



Massimo Sforza A-I 2013-14, courtesy  
Massimo Sforza

*“Lo stile personale appartiene alla storia di ognuno di noi; vi è una crescita, un’evoluzione, dove i momenti e i ricordi più belli, fanno guardare e riguardare indietro con apprezzamento”. Queste le parole quasi filosofiche di **Massimo Sforza**, per quanto riguarda l’approccio alla sua nuova collezione autunno-inverno 2013-14. Poi aggiunge: “Siccome la moda come la storia, è un ripetersi di temi, gli investimenti migliori nell’abbigliamento sono quelli senza tempo. Vestiti che sanno catturare l’essenza dei tempi e sono in possesso di una tale classe da poter sfidare i tempi stessi da cui provengono. Ho creato la mia collezione con l’obiettivo e la speranza che la maggior parte di essa rimanga senza tempo, indipendente dal tempo”.*

Guardando indietro nella storia della moda, Massimo Sforza ha tratto spunto per poi offrire un piacevole sollievo alle solite versioni sartoriali rigide e austere. L’attuale collezione propone doppio petto leggeri e facili in cashmere-stretch, con colletto a polo e 12 bottoni o con chiusura bassa a 4 bottoni, destinati ad essere indossati all’interno di un total look con elementi sovrapponibili e confortevoli. Sotto i cappotti sportivi monopetto troviamo così cardigan doppio petto, in maglia fine o lavorazione punto riso, ricchi di interessanti sorprese: sono disegnati con righe di seta in piacevoli colori, hanno spalle a taglio raglan con maniche di seta in contrasto, possono essere accuratamente nascosti quando vengono indossati sotto la classica giacca monopetto o altre maglie più pesanti. Un blazer di maglia in un cashmere stretch lussuoso e super leggero, con inserti impunturati di pelle e bottoni argentati, diventa una deliziosa alternativa alla versione originale classica e inflessibile della giacca sartoriale.

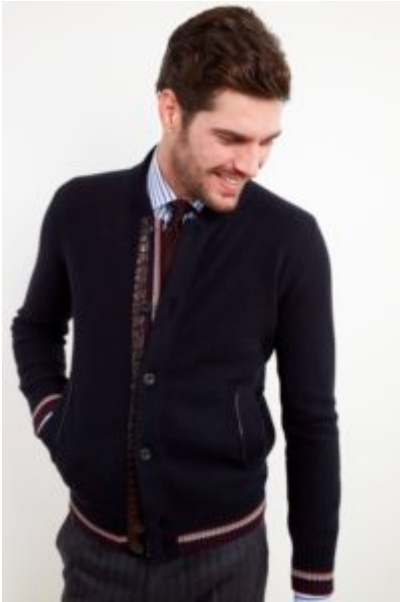
Le temperature più fresche sono la perfetta occasione per mostrare i capospalla di Massimo Sforza; questi cappotti nuova generazione sottolineano l'importanza dei colli revers e danno nuovo risalto al doppio petto. Fanno ritorno i Caban (in cashmere o pura seta flanella, doppio petto, con profonda piega dietro e collo staccabile in castorino o visone rasato) e il soprabito Chesterfield (in cashmere peso piuma, con revers a lancia, martingala e pieghe sul dietro), quest'ultimo presenta linee pulite contemporaneamente ed una vestibilità morbida come quella di una nobile vestaglia dalle pieghe gloriose dietro la schiena.



*Massimo Sforza A-I 2013-14, courtesy*

*Massimo Sforza*

Non manca in questa collezione anche qualche capo più sportivo come il blouson in stile biker: è di cashmere storm system color cognac con inserti in nappa, ha un fascione alto e curvato dietro, colli staccabili in cashmere e castorino, interno staccabile in cashmere e lana. Da abbinare al capospalla c'è anche il cardigan sempre in stile biker, con zip e finiture in pelle, lavorazioni diverse in lana/cashmere (particolarissima la tridimensionalità data dal vanisè), fascione curvato dietro, profili in pelle impunturati nel dietromanica e polsi a blouson, in cinque colori assortiti.



Tra la maglieria troviamo anche una t-shirt che sa essere un lussuoso underwear canettato e calato come una vera maglia, per essere utilizzata sotto la maglieria più fine Massimo Sforza. Le camicie sono in cotone stretch o in seta; i pantaloni tagliati classici e i jeans sono a cinque tasche con dettagli in cocodrillo.

Ai piedi Massimo Sforza presenta scarpe di pelle spazzolata a mano con autentici inserti in cocodrillo: stivaletti alla caviglia in stile paracadutista con lacci, comoda zip laterale, suola a carrarmato con una combinazione unica di pelle e gomma; modelli urbani Oxford e Derby con suola di cuoio e lacci, particolari lavorazioni di profili e cuciture, punta a coda di rondine.

Massimo Sforza A-I 2013-14, courtesy  
Massimo Sforza

Novità di quest'anno sono anche gli accessori in pellami esotici: taccuini in cocodrillo, diari da disegno, organizer/agende (con chiusura a scatto in argento, carta con bordo argentato, tagli per carte di credito e spazio per poter contenere tablet) e cover per I-pad (in cocodrillo, fodera in toro nabuccato grigio, zip ed imbottitura).

I colori della collezione vanno dai più soft come il grigio flanella, perla, fango e giallo pallido, alle nuance più eliotropiche come il rosa antico, iris, carta da zucchero, navy blue; ovviamente presenti i toni classici del bordeaux, viola scuro, nero.

*“E' molto importante essere consapevoli che tutto ciò che si sceglie quotidianamente compreso l'abbigliamento, riflette lo stato d'animo e l'atmosfera dell'ambiente in quel preciso momento”, conclude lo stilista. “Ognuno lascia l'impronta, una sorta di segno indelebile acquisito per sempre e facilmente rievocabile. E' la propria storia ed è uno strumento di*

*misura del proprio valore, un vero segno dei tempi che segna anche un momento specifico della propria vita".*

